

INPS

Istituto Nazionale
Previdenza Sociale



**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
INTEGRATIVO 2016 PER IL PERSONALE DELL'AREA DEI
PROFESSIONISTI SOTTOSCRITTO IL 25 LUGLIO 2017**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E
TECNICO-FINANZIARIA**

**(redatta ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo 30
marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 54
del d.lgs. 150 del 2009)**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e sulla base dello schema previsto dalla circolare RGS n. 25/2012)

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art 40, comma 3 *sexies*, del D.lgs. n. 165/01, nonché in conformità agli indirizzi applicativi ed agli 'Schemi standard' definiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Circolare n. 25/2012.

La relazione illustrativa accompagna l'ipotesi di CCNI 2016 per il personale dell'Area dei Professionisti al fine di evidenziare il contenuto, la ratio e gli effetti con riferimento ai sistemi di incentivazione della produttività e della qualità del servizio.

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	25/07/2017
Periodo temporale di vigenza	1° GENNAIO – 31 DICEMBRE 2016
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica: Il Presidente, il Direttore Generale, il Direttore centrale Risorse umane, il Direttore centrale Organizzazione e Sistemi informativi, il Direttore centrale Pianificazione e Controllo di gestione, il Direttore Regionale per la Calabria, il Direttore Servizi agli utenti.</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL FP, CISL FP, UIL PA, FIALP/CISAL, ANMI FEMEPA, ANMI ASSOMED SIVEMP FPM, FLEPAR e FP CIDA</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie: CGIL FP, CISL FP, UIL PA, FIALP/CISAL, ANMI FEMEPA, ANMI ASSOMED SIVEMP FPM, FLEPAR e FP CIDA</p>
Soggetti destinatari	Professionisti del ramo legale, tecnico-edilizio e statistico- attuariale
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<p>Il Contratto risulta così articolato:</p> <p>a) Individuazione delle risorse disponibili per il fondo per la retribuzione accessoria, costituito sulla base della normativa legislativa e contrattuale vigente;</p> <p>b) modalità di ripartizione del fondo per il trattamento accessorio con specifico riferimento al sistema indennitario e alla retribuzione</p>

		di risultato. c) allegati che riportano le misure dell'indennità di funzione professionale e dell'indennità di coordinamento.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<i>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno</i>
		<i>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli</i>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 è stato adottato con Determinazione Presidenziale n. 73 del 24 maggio 2016, relativamente agli anni 2016-2018.
		Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10 del d. lgs. 33/2013 è stato adottato con la Determinazione Presidenziale n. 13 del 19 gennaio 2016 "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 " con allegato il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" .
	L'obbligo di cui all'art. 10 comma 8 del d. lgs. 33/2013 è stato assolto mediante la pubblicazione in apposita sezione del sito istituzionale Inps "Trasparenza, valutazione e merito" del Piano della Performance e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	
Eventuali osservazioni		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto contesto di riferimento

Gli articoli 40, 40 *bis* e 45 del d.lgs. 165/01, definiscono gli ambiti riservati rispettivamente, alla contrattazione collettiva e alla legge. In particolare il comma 3 *bis*, dell'art. 40, conferma un modello di contrattazione collettiva a struttura bipolare in cui il contratto integrativo mantiene una sua autonomia sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dal contratto collettivo nazionale.

Il trattamento economico fondamentale ed accessorio, ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 165/01 è definito dai contratti collettivi, fermo restando le disposizioni di cui agli artt. 40, commi 3 *ter* e 3 *quater*, e all'art. 47 bis, comma 1 del medesimo decreto.

Il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali degli enti pubblici non economici sono disciplinati dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Area VI (Enti pubblici non economici e Agenzie fiscali) per il quadriennio normativo 2006-2009 e bienni economici 2006-2007 e 2008-2009, sottoscritto il 21 luglio 2010.

La contrattazione integrativa è finalizzata ad assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance (ex art. 40, comma 3 bis del d.lgs. 165/2001).

Le Amministrazioni pubbliche *"non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese"* nel rispetto del principio di corrispettività ex art. 7 comma 5 del d. lgs. 165 del 2001.

La presente ipotesi di CCNI, come di seguito analiticamente illustrata, risulta conforme al suddetto contesto normativo di riferimento.

Campo di applicazione (Articolo 1)

La presente ipotesi di CCNI 2016, si applica al personale dell'Area dei professionisti del ramo legale, tecnico-edilizio e statistico-attuariale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed è stata sottoscritta in conformità dei CCNL vigenti, nel rispetto dell'art. 40 del d.lgs. 165/2001.

Disciplina essenzialmente i profili economici del rapporto di lavoro relativamente all'anno 2016.

Fondo per la retribuzione accessoria (Articolo 2)

Il fondo per la retribuzione accessoria del personale dell'Area dei professionisti per l'anno 2016, è costituito ai sensi dell'art. 39, biennio economico 2006/2007, e dell'art. 10, biennio economico 2008/2009, del CCNL 21 luglio 2010, secondo le indicazioni di cui alle circolari del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 15 aprile 2011, n. 12 e 8 maggio 2015 n. 20 in applicazione dell'art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), e dell'art. 1 comma 236 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità

2016). Le risorse finanziarie sono utilizzate in un'ottica di valorizzazione del ruolo e dell'impegno dei professionisti, come illustrato nel seguente quadro di sintesi:

INDENNITA' DI TOGA	1.802.110,65
INDENNITA' DI COORDINAMENTO	1.820.519,78
INDENNITA' COORDINATORE GENERALE	96.000,00
INDENNITA' DI FUNZIONE PROFESSIONALE	3.499.165,37
TOTALE	7.217.795,80
INCENTIVO PROGETTI SPECIALI	3.137.726,36
RETRIBUZIONE DI RISULTATO	9.250.571,02
TOTALE	19.701.690,87

Indennità (Articoli 3, 4 e 5)

Gli articoli 3, 4 e 5 della presente Ipotesi disciplinano rispettivamente l'*Indennità di funzione professionale*, l'*Indennità di coordinamento* e l'*Indennità di Coordinatore generale*, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 40 e 45 del D.lgs. 165/2001 e dall'art. 80 del CCNL 2002-2005 del 1° Agosto 2006.

In particolare, relativamente all'*Indennità di funzione professionale*, l'articolo 101, comma 3, del CCNL 1° agosto 2006 ha previsto, al fine di semplificare la struttura retributiva, la corresponsione ai professionisti di "*un'unica indennità di funzione professionale connessa con l'esercizio delle funzioni di professionista, finalizzata a remunerarne le responsabilità, i rischi, gli oneri, le esigenze di autoaggiornamento, l'arricchimento professionale conseguente ai percorsi formativi indetti dagli enti*".

Con l'istituzione dell'indennità di funzione professionale cessano di essere corrisposte le altre indennità previste dall'art. 90, comma 1, lett. b) del CCNL 1994-1997. Il contratto in esame prevede, quindi, l'indennità di funzione

professionale, che assorbe le precedenti indennità denominate "arricchimento professionale", "indennità professionale", "indennità di autoaggiornamento". Detta indennità è corrisposta ai professionisti mensilmente per dodici mensilità, previa verifica dell'effettivo svolgimento dei suddetti incarichi ed in relazione ai livelli di responsabilità e all'arricchimento professionale conseguito.

L'*Indennità di coordinamento*' è disposta in base all'art. 72 del CCNL 1994/1997 il quale prevede che *"gli Enti conferiscono ai professionisti delle singole aree professionali, secondo le rispettive articolazioni territoriali e le peculiari esigenze di funzionalità delle singole strutture professionali, incarichi di coordinamento generale, centrale e periferico aventi come contenuto la razionale distribuzione dei compiti tra i professionisti e la promozione della necessaria uniformità di indirizzo"*. L'importo dell'indennità per tali incarichi è determinato nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, del CCNL 10 luglio 1997 in combinato disposto con l'art. 4 del CCNL 8 gennaio 2003.

L'*Indennità di coordinatore generale*', ai sensi dell'art. 91, comma 2, del CCNL 11 ottobre 1996, prevede che una quota della parte del fondo per la retribuzione accessoria destinata alla retribuzione di risultato, sia utilizzata per corrispondere ad un numero ristretto di professionisti, *"in relazione a responsabilità professionali di più elevato rilievo e ampiezza di competenze, un compenso diretto a riconoscere la peculiarità e l'intensità dell'impegno"*. L'ipotesi in esame, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del CCNL biennio economico 1996-1997, delinea esclusivamente gli aspetti economici, prevedendo l'art. 33, comma 2, del CCNL 21/07/2010 che gli enti, *"in relazione alle esigenze connesse alla propria organizzazione generale e all'organizzazione del lavoro nell'ambito di ciascuna area professionale, definiscono, con gli atti previsti dai propri ordinamenti, i requisiti, i criteri, i contenuti e le modalità di svolgimento della procedura selettiva nonché i criteri per la determinazione della durata degli incarichi di coordinamento generale nonché quelli per la revoca, anche anticipata, degli stessi"*.

Inoltre è prevista la corresponsione di un compenso ai coordinatori centrali dei tre rami professionali con funzioni vicarie del coordinatore generale collegato allo svolgimento dell'incarico.

Iscrizione albi professionali (Articolo 6)

Per i professionisti dipendenti, nei casi in cui sia richiesta, per lo svolgimento dell'attività professionale, l'iscrizione agli Albi professionali, è prevista la

rimborsabilità della quota annuale d'iscrizione, come stabilito dall'art. 13 del CCNL biennio economico 2008-2009. L'onere per tale contributo è a carico delle risorse stabili del fondo per il trattamento accessorio dei professionisti.

Retribuzione di risultato (Articoli 7 e 8)

La retribuzione di risultato per il personale dell'Area dei Professionisti viene attribuita sulla base dei criteri generali definiti ai sensi dell'art. 80, comma 1, lett. d) del CCNL 2002-2005 sottoscritto in data 1°/08/2006.

L'erogazione della retribuzione di risultato è legata al sistema di valutazione di detto personale, pertanto è attribuita per il 70% in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'anno di riferimento, e per il restante 30% in relazione alla qualità della prestazione svolta.

Al fine di garantire la qualità dei servizi e delle prestazioni all'utenza, è emersa l'esigenza di riconoscere una maggiorazione della retribuzione di risultato per l'esercizio di compiti che comportino specifiche responsabilità o disagi. In particolare, ai professionisti legali in missione presso le sedi di "eccezionale criticità", da individuare annualmente con provvedimento del Direttore Generale, è corrisposta una maggiorazione del 30% della retribuzione di risultato rapportato ai periodi di effettiva presenza nelle sedi.

Ai professionisti dei tre rami professionali con incarico di Coordinatore centrale con funzioni vicarie del Coordinatore generale spetta una maggiorazione del 22% della retribuzione di risultato, collegata allo svolgimento dell'incarico. Ai professionisti dei tre rami professionali con funzioni vicarie del Coordinatore centrale, compete una maggiorazione del 20% della retribuzione di risultato collegata allo svolgimento dell'incarico. Dette maggiorazioni trovano applicazione solo nei confronti dei professionisti che abbiano raggiunto il 95% degli obiettivi definiti nel sistema di valutazione.

L'andamento in ordine al raggiungimento degli obiettivi viene effettuato con verifiche trimestrali, anche al fine di individuare eventuali criticità e porre in essere le azioni necessarie. Il pagamento dei relativi compensi è effettuato sulla base delle risultanze delle rilevazioni intermedie e, comunque, sulla base delle risultanze scaturite dalla valutazione della prestazione individuale.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

INTRODUZIONE

La presente relazione tecnico-finanziaria, redatta utilizzando gli schemi di relazione predisposti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 25 del 19/7/2012, accompagna l'ipotesi di contratto collettivo nazionale integrativo per il controllo e la certificazione della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori (art. 40-bis, come sostituito dall'art. 55 del d.lgs. n.150 del 2009). L'ipotesi di contratto collettivo integrativo definito dalla delegazione trattante unitamente alle presenti relazioni, è sottoposta all'attenzione del Collegio dei sindaci, quale organismo interno di controllo.

Il procedimento di controllo in materia di contrattazione integrativa prevede, inoltre, che l'ipotesi di contratto integrativo sottoscritto e certificato dal competente organo di controllo, sia trasmesso, corredato dalla presente relazione tecnico-finanziaria e dalla relazione illustrativa, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – e al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato che, entro trenta giorni dalla data di ricevimento, ne accertano congiuntamente la compatibilità economico-finanziaria, ai sensi degli artt. 40-bis e 40, comma 3-quinquies del d. lgs. 165 del 2001 attualmente vigenti.

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Con determinazione n. P.23.110.2016 del 20 dicembre 2016 (allegato 1) è stato costituito il Fondo per il trattamento accessorio del personale dell'area dei professionisti per l'anno 2016 nella misura di euro 19.486.942,44.

Si evidenzia che nella tabella di costituzione del fondo, a pag. 4 della citata determinazione, l'importo corretto della "Ria Personale cessato base annua (CCNL 1994/1997 art. 86, comma 3 e 4)" è di euro 2.145.171,10 e non di euro 2.130.687,54 (refuso) e quello corretto delle "Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità (ex DPR 28/4/2006)" è di euro 1.508.614,03 e non di euro 2.145.171,10 (refuso).

Al fine della quantificazione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa per l'anno 2016 sono state individuate le risorse complessive lorde in applicazione delle norme contrattuali e di legge di riferimento, secondo le indicazioni di cui alle circolari del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 15 aprile 2011, n. 12 e 8 maggio 2015 n. 20 in applicazione dell'art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), e dell'art. 1 comma 236 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Quantificazione del limite di spesa 2016

Per la quantificazione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa per l'anno 2016, il comma 236 dell'art. 1 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha introdotto una nuova misura di contenimento della spesa.

Tale previsione dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

In particolare, è stato quantificato l'ammontare complessivo delle risorse economiche da destinare al trattamento accessorio per l'anno 2016, al netto delle decurtazioni per risparmi strutturali ex art. 1 c. 456 della L. 147/2013.

Detto importo è stato prima ricondotto al corrispondente valore individuato per l'anno 2015 e a tale somma, è stata applicata la percentuale di riduzione del personale in servizio determinata dal confronto tra il valore medio dei presenti

nell'anno 2016 ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Per determinare il valore medio dei presenti in servizio nell'anno 2016, da confrontare con il medesimo valore medio dell'anno 2015, al dato relativo ai presenti in servizio al 01/01/2016 (454 unità), sono state detratte le cessazioni effettive intervenute a tutto il 1 dicembre 2016 (4 unità) e la stima delle cessazioni relative al mese di dicembre 2016 (1 unità) come specificato nella tabella che segue.

TABELLA 1

Personale in servizio al 01/01/2015	Personale in servizio al 31/12/2015	Valore medio personale in servizio nell'anno 2015	Personale in servizio al 01/01/2016	Cessazioni al 1/12/2016	Stima cessazioni dicembre 2016	Personale in servizio al 31/12/2016	Valore medio personale in servizio nell'anno 2016	Confronto valore medio personale in servizio 2016/2015
459	454	457	454	-4	-1	449	452	-1,09%

Per l'anno 2016, si conferma, la quantificazione dei risparmi strutturali dell'anno 2014 ex art. 1 comma 456 della legge 147/2013, come specificato nella tabella che segue:

TABELLA 2 – ANNO 2014

Risparmi strutturali ex art. 1 c. 456 L. 147/2013							
FONDO 2004 certificato	Riduzione del 10% ex art. 67, comma 5 DL n. 112/2008	Incrementi legge finanziaria 2006 art. 1 c. 191 (importi fissi previsti dai CCNL)	TETTO TEORICO 2014	LIMITE SOGLIA 2010	Decurtazione per riconduzione del tetto teorico 2014 al limite soglia 2010	Decurtazione per riduzione personale in servizio DL 78/2010	TOTALE RISPARMI STRUTTURALI (comma 456 art. 1 L. 147/2013)
15.975.927,94	-1.597.593,29	7.231.700,47	21.610.035,12	20.987.013,36	- 623.021,76	- 1.916.114,32	- 2.539.136,08

Sono state, quindi, quantificate le risorse destinate al trattamento economico accessorio per l'anno 2016 pari ad euro 22.418.131,23, a cui sono state applicate le decurtazioni per risparmi strutturali ex art. 1 c. 456 della L. 147/2013 nella misura di euro 2.539.136,08, sia per effetto della riconduzione del fondo 2014 al limite soglia 2010 (euro 623.021,76) che della decurtazione funzionale alla riduzione del personale in servizio 2014/2010 (euro 1.916.114,32) determinando il totale delle risorse disponibili nella misura di euro 19.878.995,15.

Poiché detto importo è superiore al corrispondente importo individuato per l'anno 2015 pari ad euro 19.701.690,87, l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa 2016 è stato prima ricondotto al corrispondente valore individuato per l'anno 2015 a cui è stata applicata la predetta percentuale di riduzione del 1,09%, rideterminando il fondo nella misura di euro 19.486.942,44, come specificato nella tabella che segue.

PROFESSIONISTI - COSTITUZIONE DEL FONDO	2016
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Fondo 2004 certificato/parte fissa (art1 c189 l266/05) – risorse storiche	11.786.962,89
Incrementi ccnl 02-03 (artt. 99 c. 4 - 101 c. 2)	867.454,67
Incrementi ccnl 04-05 (art. 12 c. 1)	650.077,95
Incrementi ccnl 06-07 (art. 39 c.1)	1.407.237,03
Incrementi ccnl 08-09 (art. 10 c.1)	709.212,25
Ria Personale cessato base annua(CCNL 1994/1997 art. 86, comma 3 e 4)	2.145.171,10
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità (ex DPR 28/4/2006)	1.508.614,03
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	19.074.729,92
Risorse variabili	

Risorse art. 18 L. 88/89 (CCNL 1998/2001 art. 42 comma 2 lett. f)	3.335.611,18
Ria pers.cessato rateo anno cess. (CCNL 1994/1997 art. 86, comma 3 e 4)	7.790,13
Totale Risorse Variabili	3.343.401,31
TOTALE RISORSE FISSE E VARIABILI	22.418.131,23
Riduzione per riconduzione tetto 2014 al limite soglia 2010	-623.021,76
Decurtazione funzionale alla riduzione del personale in servizio 2014 rispetto al 2010	-1.916.114,32
Totale risparmi strutturali	-2.539.136,08
Totale risorse disponibili	19.878.995,15
Riconduzione delle risorse al corrispondente valore dell'anno 2015	19.701.690,87
Riduzione proporzionale personale in servizio 2016/2015	-1,09%
Decurtazione per riduzione personale 2016/2015 ex art. 1 c. 236 L.208/2015	-214.748,43
Totale risorse destinate al Fondo	19.486.942,44

Fonti di finanziamento

Il fondo per l'anno 2016 può contare su finanziamenti complessivi per euro 22.418.131,23, secondo la quantificazione delle risorse economiche previste dall'art. 42 del CCNL 98/2001, dall'art. 4 del CCNL biennio economico 2000-2001, dall'art. 1 c.2 del CCNL integrativo dell'8 gennaio 2013, dagli artt. 99 c. 4, 101 c. 2, biennio economico 2002/2003 e 12 c. 1 biennio economico 2004/2005 del CCNL del 1° agosto 2006 relativo al personale dirigente dell'area VI, dagli artt. 39 c.1, biennio economico 2006/2007 e 10 c. 1, biennio economico 2008/2009 del CCNL del 21 luglio 2010 relativo al personale dirigente dell'area VI e dall'art. 86 c. 3 e 4 del CCNL 1994/1997 per l'area della dirigenza e delle specifiche tipologie professionali, nonché delle risorse certificate dagli organi di controllo in conseguenza dell'assunzione nei ruoli dell'ex Inpdap di 30 professionisti autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e secondo le modalità indicate dal Collegio dei Sindaci nel verbale n. 20 del 13/06/2007 di approvazione del CCIE 2006.

A detto importo è stata applicata la decurtazione per risparmi strutturali ex art. 1, comma 456 della legge 147/2013 pari ad euro 2.539.136,08 (TABELLA 2), determinando l'importo delle risorse destinabili al fondo 2016 in euro 19.878.995,15.

Poiché detto importo è superiore al corrispondente importo determinato per l'anno 2015 (euro 19.701.690,87), l'ammontare delle risorse è stato prima ricondotto al predetto valore individuato per l'anno 2015 a cui è stata applicata la percentuale di riduzione dell'1,09%, rideterminando il fondo nella misura di euro 19.486.942,44.

L'importo disponibile, pari a euro 19.486.942,44, così come previsto dalla legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) al comma 191, è stato determinato esclusivamente tenendo conto degli incrementi degli importi fissi previsti dai contratti collettivi non confluiti nel fondo certificato 2004.

Le risorse che concorrono alla formazione del fondo sono evidenziate nella tabella che segue:

Fondo per il trattamento accessorio del personale area dei professionisti	FINANZIAMENTO ANNO 2016
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	19.060.246,36
Ria personale cessato annualità 2015	14.483,56
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	19.074.729,92
Ria personale cessato rateo 2015	7.790,13
Risorse variabili - finanziamento art 18 L. 88/89	3.335.611,18
Totale risorse variabili	3.343.401,31
Totale risorse fisse e variabili	22.418.131,23
<i>Riduzione per riconduzione del tetto 2014 al limite soglia 2010</i>	-623.021,76
<i>Decurtazione funzionale alla riduzione del personale in servizio 2014 rispetto al 2010</i>	-1.916.114,32
Risorse disponibili ex art. 9 c. 2 bis D.L. 78/2010	19.878.995,15
Importo determinato per l'anno 2015	19.701.690,87
<i>Decurtazione per riduzione personale in servizio 2016/2015 ex art. 1</i>	-214.748,43

c. 236 L. 208/2015	
Risorse disponibili ex art. 1 c. 236 L208/2015	19.486.942,44

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Tali risorse risultano dall'applicazione dell'art. 42 del CCNL 98/2001, dell'art. 4 del CCNL biennio economico 2000-2001, dell'art. 1. c. 2 del CCNL integrativo dell'8 gennaio 2003, degli artt. 99 c. 4, 101 c. 2, biennio economico 2002/2003 e 12 c. 1 biennio economico 2004/2005 del CCNL del 1° agosto 2006 relativo al personale dirigente dell'area VI, degli artt. 39 c.1, biennio economico 2006/2007 e 10 c. 1, biennio economico 2008/2009 del CCNL del 21 luglio 2010 relativo al personale dirigente dell'area VI e dell'art. 86 c. 3 e 4 del CCNL 1994/1997 per l'area della dirigenza e delle specifiche tipologie professionali, nonché dalle risorse per assunzioni ex DPR 28/4/2006(ex Inpdap).

La quantificazione delle risorse storiche è data dalle seguenti partite:

Descrizione	Risorse storiche
CCNL 1998/2001 art.42c.2 lett.a) (risorse storiche)	4.633.897,00
CCNL 1998/2001 art. 42 c. 2lett.g,h,i	638.464,00
CCNL 2000/2001 art. 4 c.4 lett. a),b) c. 8, e applicazione art. 4 c. 10	2.022.778,00
CCNL integrativo 8.01.03 art. 1 c.2	645.325,00
CCNL 1994/1997 art.86 c. 3 e 4 (R.I.A. cessati - annualità a tutto il 2003)	3.731.446,89
Incremento risorse storiche (proporzione effettuata MEF unità in servizio 2004)	95.208,00
Incrementi CCNL 02-03 art. 99, c. 4, 101 c. 2 e CCNL 04-05 art. 12 c.1 primo alinea	19.844,00

Fondo 2004 certificato (parte fissa) Totale	11.786.962,89
Ex DPR 28/4/2006 risorse per assunzioni (*)	1.508.614,03
Incrementi CCNL 02-03 art. 99, c. 4 e 101 c. 2 (*)	867.454,67
Incrementi CCNL 04-05 art. 12 c.1 (*)	650.077,95
CCNL 2006/2007 art. 39 c. 1 (*)	1.407.237,03
CCNL 2008/2009 art. 10 c. 1 (*)	709.212,25
CCNL 1994/1997 art.86 c. 3 e 4 (R.I.A. cessati - annualità da 2004 a tutto il 2014) (*)	2.130.687,54
TOTALE RISORSE STORICHE CONSOLIDATE	19.060.246,36

(*) importi confluiti fra le risorse certe e stabili ai sensi dell'art.1 comma 191 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006).

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Ria personale cessato

Le risorse derivanti dai risparmi della retribuzione individuale di anzianità del personale dell'area dei professionisti cessato dal servizio vengono attribuite al fondo per la retribuzione accessoria.

Dall'esercizio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro resta attribuito al fondo, in via permanente, l'intero importo della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato, valutato su base annua, confluito tra le risorse certe e stabili.

Per l'anno in cui avviene la cessazione del rapporto, viene accantonato, per l'utilizzo nell'esercizio successivo, un importo pari al prodotto dell'importo mensile in godimento dal dipendente cessato, per il numero delle mensilità residue, compresa la tredicesima e le frazioni di mese superiori a quindici giorni, ai sensi del richiamato art. 86 c. 3 e 4 del CCNL 1994/1997.

L'importo risultante di euro 22.273,69 è dato dalla somma del rateo delle cessazioni dell'anno 2014 (pari ad euro 7.790,13) e della corrispondente annualità (pari ad euro 14.483,56) e si riferisce a n. 5 cessazioni avvenute nel corso dell'anno 2015 (allegato 2).

Sezione II - Risorse variabili**Applicazione dell'art. 18 della legge 88/89**

L'importo complessivo dello 0,10% delle entrate 2016, quantificato sulla base delle entrate risultanti dai titoli dal I al II del bilancio preventivo dell'Istituto per l'anno 2016, ammonta a euro 354.258.598,75.

La somma complessiva destinabile al finanziamento dei fondi per i trattamenti accessori del personale dell'Istituto, in applicazione di quanto previsto all'art. 67 comma 3 della legge 6 agosto 2008, n. 133, che prevede la riduzione del 20% del finanziamento, detratti gli oneri riflessi e l'IRAP, è pari ad euro 214.199.137,64.

FINANZIAMENTO ART. 18 L. 88/89	PREV. 2016
Entrate TITOLO I - TITOLO II preventivo 2015	354.258.598.754,07
0,10%	354.258.598,75
Riduzione art. 67 c. 3 l. 133/2008	
80%	283.406.879,00
Oneri riflessi e IRAP	- 69.207.741,37
Stanziamiento per fondi 2016	214.199.137,64

La ripartizione tra le diverse tipologie di personale determina le seguenti quote di stanziamento:

	Importo
Aree professionali ABC	203.457.587,96
Medici	3.710.316,41
Dirigenti 2^ fascia	3.357.652,67
Professionisti	3.335.611,18
Dirigenti 1^ fascia	337.969,42
Totale	214.199.137,64

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

Decurtazione permanente ex art. 1, c. 456 L. 147/2013

Dal 1° gennaio 2015, il comma 456 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha modificato l'art. 9, comma 2-bis del DL 78/2010 introducendo innovazioni in ordine alla determinazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa. Per effetto di dette modifiche, sono stati resi strutturali i risparmi di spesa derivanti dall'applicazione del richiamato articolo 9 comma 2-bis.

Per l'anno 2016, si conferma, pertanto, la quantificazione dei risparmi strutturali dell'anno 2014 ex art. 1 comma 456 della legge 147/2013.

Più precisamente, per la quantificazione dei citati risparmi strutturali, il tetto teorico 2014 di euro 21.610.035,12 è stato ricondotto al limite soglia 2010 di euro 20.987.013,36, determinando una decurtazione di euro 623.021,76, a cui è stata sommata la decurtazione per la riduzione del personale in servizio derivante dalle cessazioni avvenute dal 2011 al 2014, pari ad euro

1.916.114,32, fissando l'importo complessivo dei risparmi strutturali ad euro 2.539.136,08, come evidenziato nella precedente TABELLA 2.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione	19.074.729,92
b) Totale risorse variabili sottoposte a certificazione	3.343.401,31
<i>Riduzione per riconduzione tetto 2014 al limite soglia 2010</i>	- 623.021,76
<i>Decurtazione per riduzione personale ex art. 9 c. 2-bis DL 78/2010</i>	- 1.916.114,32
<i>Totale risorse disponibili</i>	19.878.995,15
<i>Riconduzione delle risorse al corrispondente valore dell'anno 2015</i>	19.701.690,87
<i>Decurtazione per riduzione personale in servizio 2016/2015 ex</i>	- 214.748,43

art. 1 c. 236 L. 208/2015	
c) Totale Fondo sottoposto a certificazione	19.486.942,44

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sezione non pertinente.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

L'importo di euro 7.217.795,80 è destinato a remunerare le seguenti partite:

Destinazioni non regolate specificamente da CI sottoposto a certificazione		
CCNL 94/97 art. 91 c. 2 - CCNL 96/97 art. 19 c. 3	Indennità coordinatore generale	96.000,00
CCNL 2008/2009 art. 10 c. 2	Indennità di toga - avvocato/avv.cassazionista -	1.802.110,65
CCNL integrativo 8.1.2003 art. 4 c. 1	Indennità di coordinamento	1.820.519,78
CCNL 2002/2003 art.101 c.3 e 4	Indennità di funzione professionale	3.499.165,37
TOTALE		7.217.795,80

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Retribuzione di risultato

L'importo di euro 12.269.146,64 è destinato a remunerare la retribuzione di risultato di cui all'art. 80 c.1. lettera d) del CCNL 1/8/2006 ed è comprensivo dell'importo di euro 3.335.611,18 per i risultati conseguiti dai professionisti nella realizzazione dei progetti speciali di cui all'art. 18 della legge 88/89 (art.8 dell'ipotesi CCNI 2016).

Destinazioni specificamente regolate da CI sottoposto a certificazione		
CCNL 2002/2005 art.80 c.1. d)	Retribuzione di risultato	8.933.535,46
CCNL 1998/2001 art.42 c.2 l.f	Incentivo progetti speciali	3.335.611,18
TOTALE		12.269.146,64

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Sezione non pertinente

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

a. Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo	7.217.795,80
b. Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	12.269.146,64
c. Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare	--
d. Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione	19.486.942,44

Tabella 2

Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo Anno 2016 e confronto con il corrispondente Fondo 2015.

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO

	Fondo 2016	Fondo 2015
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa		
Indennità coordinatore generale	96.000,00	99.779,28
Indennità di toga - avvocato -	210.688,41	298.005,68
Indennità di toga - avvocato cassazionista -	1.591.422,24	1.498.153,41
Indennità di coordinamento	1.820.519,78	1.941.395,57
Indennità di funzione professionale	3.499.165,37	3.476.059,55
Totale Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	7.217.795,80	7.313.393,49
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa		
retribuzione di risultato	8.933.535,46	9.250.571,02
Incentivo progetti speciali	3.335.611,18	3.137.726,36
Totale Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	12.269.146,64	12.388.297,38
Destinazioni del Fondo sottoposte a certificazione		
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	7.217.795,80	7.313.393,49
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	12.269.146,64	12.388.297,38
Totale destinazioni del Fondo sottoposto a certificazione	19.486.942,44	19.701.690,87

Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Le risorse certe e stabili del fondo coprono ampiamente le destinazioni fisse, in misura tale da non esporre minimamente al rischio di superamento della disponibilità.

I finanziamenti, determinati ai sensi dei punti precedenti, trovano capienza nello stanziamento del capitolo di spesa 4U1102021 del bilancio consuntivo 2016 dell'Istituto.

La spesa in conto 2016 è stata costantemente monitorata dalla *Direzione centrale risorse umane* ed i budget per l'erogazione della retribuzione di risultato, sono stati determinati in coerenza con i livelli di spesa, sostenuta e da sostenere, riferiti alle destinazioni fisse e non disponibili.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Il fondo sottoscritto per l'anno 2015 ammonta ad euro 19.701.690,87.

Il totale delle somme pagate e in conto residui risulta imputato sul capitolo di bilancio 2015 4U1102021.

L'importo dei residui dell'anno 2015 è stato ridotto di euro 62.961,04 pari alla differenza tra l'importo del fondo preventivamente impegnato pari ad euro 19.764.651,91 e l'importo del fondo certificato.

DETERMINAZIONE N. *PE3.280.2016*

OGGETTO: Costituzione del fondo per il trattamento economico accessorio del personale dell'Area dei Professionisti, anno 2016.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

- Visto l'art. 88 del CCNL 1994-1997 relativo all'Area della Dirigenza e delle specifiche tipologie professionali sottoscritto in data 11/10/1996, che, nel definire il fondo per la retribuzione accessoria dei professionisti, prevede che presso ogni ente dotato di professionisti è costituito un Fondo, a valere sulle risorse annualmente precostituite, per la corresponsione di trattamenti economici accessori correlati allo svolgimento di funzioni comportanti specifiche responsabilità, al livello e alla qualità della prestazione professionale ed ai risultati conseguiti.
- Considerata la quantificazione delle risorse stabilita dal CCNL 1994-1997, biennio economico 1994-1995, dal CCNL 1998-2001, biennio economico 1998-1999 e biennio 2000-2001, dal CCNL integrativo sottoscritto in data 8/01/2003 relativo al personale dell'Area dei professionisti e dell'Area medica del comparto EPNE in attuazione dell'art. 33 del CCNL 16/02/1999, dal CCNL 2002-2005, biennio economico 2002-2003 e biennio economico 2004-2005, dal CCNL 2006-2009, biennio economico 2006-2007 e biennio economico 2008-2009.
- Visto il d.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni.

1

- Visto l'art. 1, commi 189 e 191 della legge 266/2005, 'Legge Finanziaria 2006', come novellato dall'art. 67, comma 5, del d.l. n. 112/2008, relativo all'individuazione delle risorse finanziarie disponibili.
- Visto l'art. 67 del d.l. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge n.133/2008, in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi.
- Visto l'art. 9, comma 2 bis, del d.l. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato ed integrato dall'art. 1 comma 456 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) relativo al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego.
- Visto l'art. 1 comma 236 della legge n. 208/2015 (legge stabilità 2016).
- Vista la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 12 del 15 aprile 2011, di applicazione dell'art. 9 del d.l. del 31 maggio 2010, n.78 convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122.
- Vista la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 dell' 8 maggio 2015.
- Vista la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012 che conferma che il Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo, in applicazione delle regole contrattuali e normative vigenti.

DETERMINA

di annullare la determinazione n. P.23.72.2016 e sostituirla con la presente determinazione di costituzione del fondo per il trattamento accessorio del personale dell'Area dei professionisti, anno 2016, come di seguito indicato:

- confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno 2016 ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015:

Personale in servizio al 01/01/2015	Personale in servizio al 31/12/2015	Valore medio personale in servizio nell'anno 2015	Personale in servizio al 01/01/2016	Cessazioni al 1/12/2016	Stima cessazioni dicembre 2016	Personale in servizio al 31/12/2016	Valore medio personale in servizio nell'anno 2016	Confronto valore medio personale in servizio 2016/2015
459	454	457	454	-4	-1	449	452	-1,09%

- quantificazione delle risorse finanziarie destinate al trattamento economico accessorio per l'anno 2016, in ossequio al comma 456, articolo 1 della legge n. 147/2013 (legge stabilità 2014), nonché al comma 236, articolo 1 della legge n. 208/2015 (legge stabilità 2016) che ha previsto: "... a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente".
Le risorse disponibili, determinate al netto dei risparmi strutturali di euro 2.539.136,08, sono pari ad euro 19.878.995,15.

Poiché detto importo è superiore al corrispondente importo determinato per l'anno 2015 (euro 19.701.690,87), l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione 2016 è stato ricondotto al predetto valore individuato per l'anno 2015 a cui è stata applicata la percentuale di riduzione del 1,09%, rideterminando il fondo nella misura di euro 19.486.942,44.

COSTITUZIONE DEL FONDO	2016
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Fondo 2004 certificato/parte fissa (art. 1 c.189 l.266/05) – risorse storiche	11.786.962,89
Incrementi ccni 02-03 (art. 99 c. 4 - 101 c. 2)	867.454,67
Incrementi ccni 04-05 (art. 12 c. 1)	650.077,95
Incrementi ccni 06-07 (art. 39 c.1)	1.407.237,03
Incrementi ccni 08-09 (art. 10 c.1)	709.212,25
Ria Personale cessato base annua (CCNL 1994/1997 art. 86, comma 3 e 4)	2.130.687,54
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità (ex DPR 28/4/2006)	2.145.171,10
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	19.074.729,92
Risorse variabili	
Risorse art. 18 L. 88/89 (CCNL 1998/2001 art. 42 comma 2 lett. f)	3.335.611,18
Ria pers.cessato rateo anno cess. (CCNL 1994/1997 art. 86, comma 3 e 4)	7.790,13
Totale Risorse Variabili	3.343.401,31
TOTALE RISORSE FISSE E VARIABILI	22.418.131,23
Riduzione per riconduzione tetto 2014 al limite soglia 2010	-623.021,76
Decurtazione funzionale alla riduzione del personale in servizio 2014 rispetto al 2010	-1.916.114,32
Totale risparmi strutturali	-2.539.136,08
Totale risorse disponibili	19.878.995,15
Riconduzione delle risorse al corrispondente valore dell'anno 2015	19.701.690,87
Riduzione proporzionale personale in servizio 2016/2015	-1,09%
Decurtazione per riduzione personale 2016/2015 ex art. 1 c.236 L.208/2015	-214.748,43
Totale risorse destinate al Fondo	19.486.942,44

Roma, 20 dicembre 2016

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
VINCENZO DAMATO



6

PERSONALE PROFESSIONISTA CESSATO NEL CORSO DELL'ANNO 2015

	PROFILO	DATA CESSAZIONE	RIA MENSILE	RATEI ANNO	ANNUALITA'
1	Professionisti	01/12/2015	70,40	76,27	915,20
2	Professionisti	01/08/2015	167,64	908,05	2.179,32
3	Professionisti	01/05/2015	730,81	6.333,69	9.500,53
4	Professionisti	01/10/2015	145,27	472,13	1.888,51
5	Professionisti	01/11/2015		-	-
				7.790,13	14.483,56
					22.273,69